

Presentate le linee guida territoriali del Comune di Bregaglia

di RENATO TOMASSINI

Il 23 marzo, durante un'assemblea informativa organizzata nella palestra di Vicosoprano, sono state presentate le linee guida territoriali del comune di Bregaglia.

Fernando Ciocco, pianificatore territoriale della ditta Stauffer & Studach Raumentwicklung AG, che ha condotto lo studio per la realizzazione del documento insieme alla Commissione edilizia e all'Ufficio tecnico comunale, ha preso subito la parola e ha spiegato ai presenti cosa è questo strumento, quali i suoi obiettivi e quali possibili campi di applicazione.

L'esigenza della realizzazione di questo documento è emersa in seguito alla legge sulla pianificazione del territorio approvata dal popolo svizzero nel 2013; in Bregaglia fu accettata da circa metà della popolazione. Questa legge vuole che gli insediamenti svizzeri si sviluppino in modo centripeto, cioè verso l'interno, garantendo le qualità presenti e creandone di nuove; l'articolo 15, in particolare, tratta dell'adeguamento delle zone edificabili al fabbisogno, dunque se queste zone sono troppo grandi vanno ridotte. Altro punto cruciale è dato dalla necessaria mobilitazione delle zone edificabili: non sarà più possibile tesoriare una particella per una pianificazione familiare sul lungo periodo.



Da sinistra Fernando Ciocco e Fernando Giovanoli

In seguito alla Legge federale, il Cantone ha elaborato un Progetto territoriale Grigion, in cui espone su larga scala le strategie per lo sviluppo del territorio cantonale, fissando dei parametri. La Regione Maloja ha creato una base concettuale per aggiornare il Progetto territoriale regionale, terminato a inizio 2023; questo progetto contiene indirizzi e strategie che comportano delle ripercussioni per il Comune di Bregaglia. Queste strategie vogliono creare condizioni favorevoli per lo sviluppo del settore turistico, mettere a disposizione e garantire un uso efficace delle aree a destinazione lavorativa, garantire

l'approvvigionamento nel comune non in un solo centro ma attraverso diversi sub-centri comunicanti tra di loro e migliorare il collegamento Casaccia-Maloja e Maloja-Sils.

La Linea guida territoriale comunale è uno strumento strategico vincolante per le autorità ma non direttamente per i proprietari fondiari; appena le determinazioni presenti nel piano verranno fissate nella Pianificazione delle utilizzazioni diventeranno poi vincolanti per i proprietari delle singole particelle.

Per l'elaborazione, il Municipio ha nominato un gruppo di lavoro composto dai membri della Com-

missione edilizia, dell'Ufficio tecnico e dello studio Stauffer & Studach Raumentwicklung AG. Questi hanno elaborato i contenuti che sono stati poi sottoposti all'esame cantonale, che è avvenuto nell'autunno scorso. Il documento è stato poi deliberato dal Municipio per essere presentato alla popolazione, che potrà inviare osservazioni. Il documento contiene una prima parte analitica che porta alla definizione di strategie in base a degli obiettivi preposti.

Per la determinazione della riserva di superficie edificabile, parte del documento che tocca maggiormente la proprietà privata e di conseguenza anche la più discussa, si è partiti da uno studio dello sviluppo demografico. In base ai dati dal 2000 al 2017 in Bregaglia c'è stata una forte riduzione degli abitanti, che poi dal 2018 ha invertito la tendenza per arrivare a stabilizzarsi oggi intorno ai 1'600 abitanti. Le previsioni elaborate per 2037 pronosticano una diminuzione della popolazione di 119 abitanti. Prendendo in considerazione le riserve di zone edificabili esistenti che ammontano a 18 ettari (che offrirebbero spazio abitativo per 457 abitanti), si può dedurre che per i prossimi 15 anni il territorio comunale ha una eccedenza di spazio per 576 abitanti; le zone edificabili sono dunque sovradimensionate e vanno ridotte. A disposizione del Comune ci sono istruzioni cantonali per procedere alla riduzione di queste zone; queste istruzioni definiscono, per i comuni con zone edificabili sovradimensionate e con evoluzione demografica prevista negativa, il diritto a un lotto edificabile ogni 100 abitanti. Facendo i calcoli, nel Comune di Bregaglia rimarrebbero 16 particelle, per i prossimi 15 anni. Il Comune di Bregaglia non condivide appieno le previsioni stilate dall'ARE-GR ed è convinto che, viste le condizioni quadro particolari, le tendenze osservate e i fattori esterni, sia necessario disporre di una buona e adeguata offerta di lotti edificabili attrattivi, pronti all'edificazione, ben distribuiti sul territorio

e a disposizione a corto termine soprattutto per le giovani famiglie. La distribuzione dei lotti edificabili sul territorio deve avvenire secondo le funzioni e le peculiarità delle singole frazioni (raggiungibilità, approvvigionamento, servizi e attrattività residenziale) e in relazione al numero di abitanti. Il fabbisogno totale di lotti edificabili per l'intero territorio comunale si aggira dunque attorno alle 76 unità.

Sono state presentate poi strategie per vari settori. Per quanto riguarda gli insediamenti storici, l'obiettivo è quello di rendere vivi e quindi abitati i nuclei; è anche importante mantenere curati gli spazi verdi e i siti storici culturali e naturalistici, come ad esempio il parco del Maloja Palace o la riva del lago di Sils. Altro tema è il traffico: ci sono dei problemi a Casaccia, Vicosoprano, Stampa e Maloja, dove i mezzi in transito sulla cantonale passano in mezzo all'insediamento. Obiettivo è migliorare la qualità architettonica e strutturale così da aumentare la sicurezza. Per quanto riguarda le infrastrutture pubbliche, l'obiettivo è quello del loro mantenimento e sviluppo.

Per lo sviluppo delle aree a destinazione turistica, sono previste azioni di miglioramento e di sviluppo per campeggi e strutture ricettive. A Maloja si deve garantire l'attività delle strutture alberghiere e anche l'ampliamento dell'offerta dello sci di fondo, nell'area di Pila sarebbe pensabile uno sviluppo di un'area a destinazione turistica.

Le aree a destinazione lavorativa sono distribuite su tutto il territorio comunale, lo sviluppo è programmato a Stampa e Maloja per artigianato leggero e a Vicosoprano per l'artigianato pesante.

Il documento completo è consultabile a Promontogno nel Municipio, a Maloja al centro servizi, oppure scaricabile dal sito del Comune di Bregaglia. Fino al 14 aprile si possono inoltrare proposte ed obiezioni in forma scritta al municipio del Comune di Bregaglia.

In merito all'articolo di Marco Giacometti «Società culturale: 15 anni di rottamazione in sordina»

L'articolo sull'ultimo numero de *Il Grigione Italiano* di Marco Giacometti mi costringe a fare una rettifica riguardante la prime righe del secondo paragrafo che trascrivo qui sotto e m'induce a qualche considerazione.

Se guardiamo indietro siamo di fatto già abituati alla svendita del patrimonio immobiliare conferito da benpensanti alla Società culturale di Bregaglia. Sotto la direzione di Gian Andrea Walther la villa Garbald a Castasegna è infatti stata ceduta a una fondazione in mano a cerchie zurighesi; invece di realizzare appartamenti abordabili per residenti, degli architetti che si definiscono attraverso dei riconoscimenti hanno creato, ancora recentemente, delle lussuose residenze di vacanza. Ma quello era un edificio «estraneo» alla cultura bregagliotta, sia per origine che per progettazione e finanziamento.

Con svendita del patrimonio immobiliare, inteso la Villa Garbald a Castasegna, sotto la direzione del sottoscritto (allora presidente della Società culturale) si tratta di un falso o forse meglio di un fatto che non sussiste. Infatti alla Società culturale spettava il compito di amministrare una fondazione (sic!) in memoria dei Garbald, istituita in seguito al testamento del 23 aprile 1955 di Andrea Garbald.

Vediamo un po' cosa dice:

Scopo della Fondazione

La Fondazione si prefigge lo scopo di promuovere e mantenere la cultura spirituale e artigianale e specialmente di coltivare il senso artistico nella popolazione della Val Bregaglia.

Onde conseguire questo scopo viene anzitutto adattata la Casa Garbald a Castasegna, rispettando tutto l'impianto e il valore architettonico della casa e del suo contorno progettato e costruito dall'architetto Gottfried Semper.

Organi della Fondazione

Amministrazione: La Fondazione viene amministrata e diretta da un Consiglio d'amministrazione composta di almeno tre membri dimoranti in Val Bregaglia o che abbiano una relazione speciale con lo scopo della Fondazione, di cui uno dimorante possibilmente a Castasegna. Il Consiglio d'amministrazione viene nominato dalla Società culturale di Bregaglia per la durata di un biennio.

Sorveglianza: Come organo di sorveglianza funge il lodevole Dipartimento degli interni del Cantone dei Grigioni.

Quanto sostenuto da Marco Giacometti: è infatti stata ceduta a una fondazione è un'asserzione semplicemente campata in aria.

In quanto al mio coinvolgimento nella questione, come presidente della Società culturale, per statuto interno, figuravo come uno dei tre membri. Arrivati a un punto dove non c'erano sbocchi per realizzare quanto contemplato nello «scopo», il mio ruolo è stato quello di proporre un ampliamento del consiglio d'amministrazione e, grazie a parecchie situazioni favorevoli, questi ha aggiornato lo statuto della fondazione, mantenendo scrupolosamente lo scopo voluto da Margherita e Andrea Garbald. Il seguito è noto a tutti.

Ora alcune considerazioni sempre riguardanti la prima parte del secondo paragrafo:

Il titolo è stampanato: infatti l'accezione *rottamazione* è stata ripresa dal politico italiano Matteo Renzi che l'aveva inserita in un contesto del tutto nuovo. Anche se di effetto, in questo caso la ritengo decisamente inappropriata.

benpensanti della Società culturale. Francamente non so cosa possa significare, neppure a cosa possa alludere.

stata ceduta [Villa Garbald] a una fondazione in mano a cerchie zurighesi. Mah, non mi sento di fare commenti perché un linguaggio vago può dare adito a delle interpretazioni più disparate.

invece di realizzare appartamenti abordabili per residenti. Un po' arduo se ci si attiene allo statuto e poi il discorso di case o appartamenti per residenti sta riducendosi sempre più a uno slogan. Sicuramente un tema da affrontare e approfondire con serietà.

architetti che si definiscono attraverso dei riconoscimenti hanno creato, ancora recentemente, delle lussuose residenze di vacanza. Il riferimento è più che riconoscibile: qui dipende dai punti di vista. Non mi sento di condividere il centro per seminari Villa Garbald a questa stregua. Ma cosa c'entrano le lussuose residenze di vacanza con un centro per seminari? E che funziona!

Ma quello [Villa Garbald] era un edificio «estraneo» alla cultura bregagliotta. Eh no, qui non ci siamo: localismo, sciovinismo e patriottismo, ecc. mi sono estranei.

Gian Andrea Walther

Un'opera della Biennale 2022 rimarrà a Vicosoprano



Da sinistra Davide Fogliada e Christian Hörler

RT / Venerdì scorso si è svolta la cerimonia ufficiale per la consegna di un'opera oggetto dell'ultima Biennale Bregaglia svoltasi la scorsa estate a Vicosoprano. A presentare l'artista Christian Hörler e la sua opera è stato Davide Fogliada, presidente dell'associazione Progetti d'Arte in Val Bregaglia. Gli invitati erano: Jon Bischoff responsabile della Cultura del Comune di Bregaglia, Renata Giovanoli Semadeni che realizza visite guidate a Vicosoprano e Werner Ruinelli presidente di Pro Natura.

L'opera site-specific dal nome *Lichtmass Richtung Meer* è situata sopra il paese di Vicosoprano, in località Fräscian, e consiste in un parallelepipedo che l'artista ha costruito con sassi trovati nei dintorni, utilizzando l'antica tecnica per la costruzione dei muri a secco; questa struttura sembra uscire dai due muri a secco che partono subito a monte dell'opera.

L'opera si inserisce dunque perfettamente nel contesto storico rurale del posto, richiamando l'attenzione del passante sulla tecnica di costruzione del muro a secco e sull'erosione delle montagne che provoca un inesorabile movimento del materiale eroso, dapprima dalla montagna verso valle, per poi arrivare fino al mare.

L'opera rimarrà in valle per alcuni anni in prestito e poi si valuterà se lasciarla ancora o portarla altrove.

Davide Fogliada spiega che diverse sono le opere che grazie a Progetti d'Arte in Val Bregaglia rimangono a disposizione della collettività: c'è un'opera al Castelmur, una all'Hotel Bregaglia, diversi lavori alla Capanna dell'Albigna e la scala in legno sulla torre di Nossa Dona. La Bregaglia è una valle che investe molto nella cultura e nell'arte e questi sono segni tangibili di questo impegno.

Assemblea dei soci della Società culturale, sezione Pgi

L'assemblea della Società culturale si convoca in via straordinaria in data 5 aprile alle ore 20 presso la mensa della scuola di Stampa per discutere attorno al futuro della Ciäsa Granda. In seguito alla lettura del verbale dell'assemblea ordinaria del 17 marzo 2022, sarà presentato il resoconto contabile del reparto museo e il rapporto revisori sempre relativo al Museo Ciäsa Granda, stagione 2022. L'assemblea sarà poi chiamata a dar vita alla Fondazione Ciäsa Granda e Atelier Giacometti la cui decisione di principio è già stata presa il 19 ottobre 2021.

La direzione della Società culturale unitamente ai membri del consiglio di fondazione designato, invitano a partecipare numerosi

all'assemblea affinché si possa dare avvio, attraverso la nuova forma giuridica, al processo di ristrutturazione.

Per finire due precisazioni in relazione all'articolo apparso la settimana scorsa sui media locali *Società culturale: 15 anni di rottamazione in sordina* a firma Marco Giacometti.

Uno. La fine dell'«impresa» come la chiamava il suo fondatore Vitale Ganzoni, è di fatto stata sancita attraverso la riduzione, dovuta anche alle esigenze dei tempi, dell'Esposizione artigianale su modello dello *Heimatwerk*, a punto vendita. Da lì via via la Società culturale ha unicamente avuto funzione di appoggio per la revisione dei conti oltre

che essere garante del conto bancario.

La collaborazione con il BET / comune è una scelta dei responsabili dell'Artigianale che risale al 2015. La nuova società si è costituita nel 2022. Ritengo sia un tassello del processo di trasformazione in atto. Due. Lo scopo della Fondazione Museo Ciäsa Granda e Atelier Giacometti non è finalizzato al possesso degli immobili, ma è incentrato sul compito del museo. Gli immobili fanno parte del patrimonio che la Società culturale chiede di trasferire alla Fondazione per la realizzazione del progetto elaborato che considera sia le collezioni sia l'infrastruttura sia l'architettura.

Bruna Ruinelli, presidente

LA SUA DONAZIONE CONTRO L'OBLIO

IBAN: CH31 0900 0000 8567 8574 7
www.alzheimer-synapsis.ch

Fondazione Synapsis
Ricerca Alzheimer
Svizzera